



collana ragnatele

87



Vai al contenuto multimediale

Maria Rosa Grillo
Antologia poetica





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXIX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2010-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2019

Alla memoria dei miei genitori

Presentazione

Mi guardo dentro e tento il dialogo con la parte più vera di me, con la voce e i silenzi dell'anima, perché sono l'anima e il suo mondo che cerco, spazio ideale in cui liberamente posso immaginare, desiderare, ricordare.

Vi scopro emozioni, sogni, illusioni che, certo, mi appartengono e che, pure, mi rimandano all'altra realtà, ovviamente a quella del mondo che è fuori, ai paesaggi di natura e di vita che, per un lungo arco di tempo, mi suggeriscono i loro temi: il tempo e le stagioni, i luoghi, i sentimenti, gli affetti e, certamente, l'esistenza umana.

Cercando i modi più consoni all'espressione di ciò che mi sta a cuore, trovo più immediata, spontanea e a me congeniale la forma del verso, immaginando di riuscire ad emozionare il lettore e ad imprimere alla successione dei versi l'armonia e il ritmo propri della poesia.

Completano la raccolta alcune poesie di mia madre, riportate in appendice.

C'era una volta

C'era una volta una vita
ch'era ancora fanciulla e non sapeva
ma crescendo imparava i primi passi,
le prime parole, i primi giuochi,
il primo pianto, i primi errori
ed erano gioia quasi sempre.
C'era una volta e non importa
se è lungo o breve
il tempo ch'è passato.
È cresciuta intanto quella vita
imparando altri passi,
altre parole, altri giuochi,
altro pianto, altri errori...
Ed erano sempre più lontani
quel tempo e quella gioia.

Il tempo

Quale meta ha l'andare del tempo
che non si ferma quando vorrei fermarmi,
quando sento che il presente è già passato
e non so se l'avvenire è già venuto.
Che cos'è questo tempo
che mai patisce e invecchia
e senza far rumore avanza
col suo dono di ricordi mescolati a nostalgia.
E quando si rincorrono speranze e delusioni
e più s'affretta il corso della vita,
perché diciamo che è il tempo
che va via?

È fiaba

Venivi da spiagge lontane,
portavi l'alba e il tramonto
e il mare negli occhi.
Parlavi ed era suono la voce,
dicevi di cose remote
udite dalle onde
che altre onde cancellano.
Quella lingua tu solo sapevi
ed era per cantare
di un mondo di luce,
di una favola antica,
d'un sogno infinito.

Domani

Non oggi il tempo della gioia
ma domani.

Domani sarà il sorriso negli sguardi
che non vedranno solitudine,
si tenderanno mani grandi
e voci in festa domani
per tutti canteranno libertà.
Ed ognuno avrà sogni da sognare
e amore da regalare
e giovinezza per vivere.

Domani le menti si apriranno al vero
ed occhi nuovi guarderanno il mondo,
domani i cuori saranno puri
e le catene si spezzeranno.

La terra e l'universo si uniranno
per dare fiori e giorni di luce
e il tempo si fermerà, domani.

Ma noi? La nostra vita è oggi.

Domani non verrà.

È sera

È sera il tempo d'una speranza tramontata,
il cielo che abbandona i suoi colori.
Un pianto o un sorriso che finisce,
l'attesa vana d'un mattino nuovo.
I tanti no di un altro giorno ancora,
il pensiero delle cose da lasciare.
I sogni già svaniti e quelli che verranno,
i desideri muti e le parole al vento,
la verità che si fa scura
e il silenzio dei ricordi.
Felicità negata
e inganno breve del riposo
e ombre ancora...
Tutto questo è sera.

Ancora

E nasceranno altre vite
e altri occhi vedranno la luce
perché luce chiameranno ancora
questa terra oscura.
Ripeteranno ancora le promesse
di cose vane
che fu vano attendere
e i figli ancora chiederanno ai padri
ciò che i padri chiesero e non seppero.
Ancora chi soffrì perpetuerà il dolore.